



Pesce fresco  
Frutti di mare  
Surgelati  
Baccalera

Distribuzione Gratuita



# La Finestra

s u M o n t e c o r v i n o

Il Mensile di Montecorvino Rovella

Anno 3 • Numero 10  
Novembre 2003

## Editoriale Per una sensibilità che duri!

di Caterina Cariello

Il nostro giornale, in questo numero, si presenta particolarmente ricco di problematiche attinenti non solo al nostro territorio. In un momento particolare della nostra storia, non possiamo concentrare la nostra attenzione solo su ciò che ci circonda, su ciò che accade a pochi passi da noi. Siamo parte di una comunità molto più vasta di quella che incontriamo e scontriamo ogni giorno e ci sentiamo parte di questa soprattutto nei momenti più delicati e tristi...E dinanzi alle tragedie come quella di Nassiriya ci sentiamo tutti colpiti e solidali! Così come non si può rimanere indifferenti di fronte alla tragedia di metà ottobre al Largo di Lampedusa o quella più recente alle coste di Cadice. Queste ultime sembrano più lontane dalla nostra realtà; qualcuno può classificarle tra "ciò che non ci riguarda"...eppure quelle bare sembrano così uguali! Gli italiani morti a Nassiriya e tomati in Italia avvolti nel tricolore erano in Iraq per una missione di pace. I clandestini immigrati senza nome morti annegati hanno raggiunto un paradiso diverso da quello sperato ed erano in cerca della pace...Vite umane spezzate, per motivi diversi, vite sacrificate per un unico scopo, vittime di un mondo crudele! C'è chi muore mentre sta aiutando a ricostruire la pace in un inferno e chi muore mentre sta cercando di scappare dall'inferno...

Spesso riflettiamo sui problemi solo quando siamo spinti ad affrontarli emotivamente dai fatti di cronaca...Una sensibilità da parte di tutti, che duri oltre l'accadimento, oltre la cronaca e oltre la polemica, aiuterebbe un po' di più a risolvere i problemi...Sia solo con una preghiera...dinanzi ad una croce o dinanzi a qualunque simbolo di chi chiamiamo Dio!

## Il pianto e la rabbia dell'Italia

Il terrorismo colpisce i nostri militari in Iraq

di Mario Esposito

La lotta al terrorismo islamico conta un'altra tristissima pagina, che stavolta coinvolge in prima persona il popolo italiano. Il vile attentato dello scorso 12 novembre ha, infatti, colpito al cuore l'Arma dei Carabinieri, portatori di pace nell'Iraq del dopoguerra.

19 sono le vittime italiane, 17 militari e 2 civili, altri 9 caduti sono da contare tra i civili iracheni coinvolti nella fatale esplosione; di questi, 4 sono addirittura bambini, strappati alla vita mentre viaggiavano su uno scuolabus.

I numeri parlano da soli, sbattono in faccia la macabra realtà di una lotta che sembra non conoscere la fine.

Una tragedia che ha scosso tutti, che ha unito nel dolore l'intera popolazione italiana, al di là degli schieramenti politici o delle credenze, perché nata da una violenza senza

giustificazioni.

La già calda polveriera esplosa nel famoso 11 settembre 2001, dopo quella data non ha fatto che aggiungere sangue al sangue già versato, in una lunghissima serie di attacchi suicida, di attentati e agguati che stanno smentendo coloro che ritenevano l'Iraq, ma non solo, un "campo facile".

Solo tra i militari americani dall'inizio del conflitto si contano più di 350 vittime e le cronache di ogni giorno non fanno che portare nelle nostre case soltanto notizie tragiche.

In questi giorni se ne discute ovunque, in tv e radio, sui giornali, ma anche in casa o al bar, non si parla

d'altro, perché stavolta le lacrime sono entrate direttamente nel nostro Paese, ci hanno toccato più da vicino del solito. Sono tutti giovani padri di famiglia i Carabinieri morti durante la loro missione di pace, tutti italiani, e lo spirito patriottico in casi come questi riaffiora, risvegliato dalla rabbia per qualcosa che non dovrebbe esistere. Il mondo, tutto, senza esclusione, è di fronte ad un nemico invisibile, il terrorismo, che colpisce all'improvviso e che non lascia tracce dietro di sé; un

Continua a pag. 6



Una delle foto pubblicate dai quotidiani nazionali: la disperazione di un giovane soldato italiano davanti alla palazzina distrutta nell'attentato di Nassiriya



Solo pesce fresco  
del Mar Tirreno

Via Fratelli Rosselli 44  
Macchia di Montecorvino Rov.  
(di fronte Ufficio Postale)  
Tel. 333.6898700

MESE DELLA PREVENZIONE

Controllo computerizzato  
della vista GRATUITO presso

**OTTICA Fierro**  
di Fierro Arcangelo

Via Fratelli Rosselli, 62 - Macchia di Montecorvino Rovella (SA) - Tel. 089.981248

*"...la cultura si fa insieme agli altri; la cultura è un fatto di tante forze messe in gioco e questo, in un'epoca di star e di monadi irraggiungibili, mi pare abbastanza controcorrente"*

Giovanni Anceschi

## Parliamo Montecorvinese... a cura di Caterina Cariello

### Spurtigliòne:

dal latino "vespertilio". Pipistrello.

### Surchià:

dal latino "surcularè". Tirare su col naso quando si è raffreddati.

### Sùscio:

dal latino "surflus". Soffio.

### Scetà:

dal latino "excitare". Eccitare, far alzare, svegliare.

### Appilà:

dal latino parlato "appilare". Turare, chiudere, otturare.

### Buttèglia:

dal francese "buteille" e dal tardo latino "butticula". Bottiglia.

### Nàsca:

dal latino parlato "nasica". Narice.

Per questa rubrica potete scrivere direttamente a Caterina Cariello, C.p. 171- 84091 Battipaglia (SA) oppure via email a [caterina.cariello@libero.it](mailto:caterina.cariello@libero.it)

# L'Angolo della Poesia

## Un bacio

La fonte inesauribile di gioie ed emozioni,  
un gesto che spinge e infonde coraggio,  
l'accostarsi di due cuori e due anime in un'unica passione e attrazione che coinvolge tutti i sensi, per poi terminare in una grande esplosione di amore...

La magica sensazione nell'assaporare le soffici labbra dell'altro che ti spingono a morderle...  
Gli occhi si socchiudono,  
le mani che accarezzano il viso, il respiro si arresta e la mente si estranea dalla realtà cruda della vita...

Ecco,  
ad un tratto  
una luce

ti abbaglia,  
è la luce del suo sguardo,  
quell'unica speranza in un mondo dove tutto crolla...  
Sembrano ore, mesi, anni  
Il distacco di quell'attimo,  
tutto svanisce.  
Il ritorno alla realtà di sempre è triste ma  
il ricordo di quel bacio è sempre nella tua mente,  
impresso nella tua anima,  
ti conforta e ti rafforza,  
pronto ad affrontare ogni dolore della vita...

Salvatore Bassi

## Sulla panca al tramonto

Tra due vecchie mura una panca fatta di travertino;  
tra il cielo eterno, la terra e il respiro degli anni,

un senso di pace interiore.  
Tutto intorno una luce remota riveste poesia del presente

e un silenzio solenne s'inchina alla Mano Potente di Dio.  
Nello spazio infinito in cui sono,

ammiro il tramonto del sole e febbre le angosce la notte nel Tempio sacro del Tempo.

Mario R. Stabile

LaFinestra  
su Montecorvino

Anno 3 • Numero 10  
Novembre 2003

Mensile registrato presso il Tribunale di Salerno  
n°22/02 R.V.G. - n°38/02 Cron. del 7 maggio 2002

Edito dall'Ass. Culturale e Ricreativa

"La Finestra su Montecorvino"  
via Vasari, 7 • 84090 Macchia di Montecorvino Rovella (SA)  
Tel. 340.8406805

[www.lafinestraonline.it](http://www.lafinestraonline.it)  
[redazione@lafinestraonline.it](mailto:redazione@lafinestraonline.it)

Direttore editoriale  
Martino D'Onofrio

Capo redattore  
Nilde Giaquinta

Segretario  
Antonio Giannotto

Grafica, Impaginazione e Web  
Gianluca Esposito

Redazione  
Caterina Cariello  
Angela C. Cavallaro  
Alessio Di Giuseppe  
Diego Di Giuseppe  
Maddalena D'Onofrio  
Mario Esposito  
Carmine Ferraiolo  
Elena Picardi  
Marilù Pizzuti

Si ringraziano per la gentile collaborazione  
Salvatore Bassi  
Giovanni Antonio Colangelo  
Salvatore Iaccaria  
Raffaele La Rocca  
Mario R. Stabile

Direttore Responsabile  
Domenico Polito

Stampa  
Artigraf di Lupinacci & Valletta S.d.f.  
via Rosa Jemma, 337  
Battipaglia (SA)  
Tel. 0828.300440



Rosticceria  
**PIZZICO**

Via F.lli Rosselli, 68 - Macchia  
Montecorvino Rovella (SA)  
Tel. 089.981478



**C.E.M. Srl**  
COMMERCIO MATERIALE  
E ATTREZZATURA PER L'EDILIZIA

Deposito: Via Aiello • Tel. e Fax 089 981758  
Negozio: Via F.lli Rosselli • Tel/fax 089 981541

M O N T E C O R V I N O R O V E L L A

## Parte la II annualità del Piano Sociale di Zona della Valle del Picentino e dell'Irno

di Salvatore Iaccaria

I lettori sono a conoscenza del Piano Sociale di Zona di cui alla legge n. 328/00 "sistema integrato di interventi e servizi sociali".

Nel nostro ambito S2, la prima annualità ha consentito l'attuazione dei servizi essenziali in tutti i 17 Comuni della Valle del Picentino e dell'Irno.

In particolare:

- Servizio sociale professionale (Segretariato Sociale ed Antenna Sociale);

- Servizi di residenzialità, quali assistenza domiciliare a favore di anziani e disabili. Per la seconda annualità del Piano, in fase di avvio, quest'ultimo servizio sarà integrato con gli interventi sanitari al fine di consentire, finalmente, un sostegno globale alla persona che, durante le fasi della vita, si trovi in situazioni di fragilità socio-relazionale. Attualmente, la Comunità montana Zona Monti Picentini sta operando per affidare i seguenti servizi del piano, di cui è titolare:

- Centro diurno per disabili;

- Casa alloggio per disabili;

- Servizi di Interculturalità (premio internazionale dell'Emigrante/Immigrato);

- Borse inserimento lavorativo disabili.

Per favorire l'approccio al mondo del lavoro di circa 10 cittadini verrà richiesto a ditte e/o cooperative sociali la disponibilità a far svolgere tirocini e corsi formativi presso le proprie sedi, riconoscendo un rimborso spese agli interessati.

E' questo, senz'altro, l'intervento che più risponde alle aspettative dei giovani e delle famiglie, atto a garantire la maggiore integrazione sociale per soddisfare le esigenze che esprimono il bisogno di fare esperienze lavorative. Torneremo sulla problematica, non appena il servizio sarà avviato, fornendo ulteriori informazioni sui progetti individuali che gli interessati svolgeranno presso le ditte coinvolte.

## Alcune delibere del Consiglio Comunale non di rilievo ma sicuramente interessanti

di Martino D'Onofrio

Ogni volta che ho trattato argomenti che riguardano le decisioni prese in Consiglio Comunale mi sono imbattuto sempre in argomenti di forte rilievo che di solito fanno un gran rumore sia tra la gente sia tra gli stessi banchi del Consiglio. Mi riferisco all'approvazione del Piano Regolatore Generale, al Bilancio, ecc. Questo mese mi preme, invece, far presente ai nostri lettori di tre delibere consiliari approvate il 23 ottobre scorso che non saranno forse ricordate come grandi decisioni politiche che possono cambiare in un certo senso il volto del paese, ma dimostrano attenzione e interesse verso lo stesso. Mi riferisco all'approvazione di due regolamenti, uno riguardante la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni e l'altro regolamento forum dei giovani - consulta per la gioventù e, infine la terza delibera riguardante la denominazione di Montecorvino Rovella "città dell'astronomia e della musica".

Queste decisioni prese, sono state votate all'unanimità dai consiglieri presenti, quindi anche da quella parte di minoranza che in quel momento era presente in Consiglio, scelta coerente che dimostra che l'ostruzionismo viene fatto con criterio e coscienza. Ora vediamo in cosa consistono nello specifico queste decisioni. Per quanto riguarda il regolamento sulle sponsorizzazioni, l'art. 2 enuncia chiaramente che questi contratti possono essere conclusi con soggetti privati e associazioni senza fini di lucro per realizzare o acquistare a titolo gratuito interventi, servizi, prestazioni, beni o attività inseriti nei programmi di spesa dell'ente; il risultato della sponsorizzazione si concretizza nella realizzazione di una economia di bilancio totale o parziale, rispetto alla previsione di spesa, in relazione alla totale o parziale acquisizione, senza oneri, del previsto risultato da parte dello sponsor. Invece la deliberazione

dell'altro regolamento (forum dei giovani - consulta per la gioventù) consiste nella creazione di un organismo di partecipazione alla vita ed alle istituzioni democratiche che assicura ai giovani le condizioni per intervenire direttamente nei confronti degli organismi comunali contribuendo con proprie proposte alla fase di impostazione delle decisioni che questi dovranno assumere sui temi di interesse giovanile. Al Forum possono aderire tutti i cittadini che abbiano compiuto il 14° anno di età e non abbiano superato il 26° anno di età. Infine, per quel che riguarda la delibera di denominare Montecorvino città dell'astronomia e della musica, credo che sia un passo dovuto visto ciò che in questi anni sono riusciti a compiere sia l'Osservatorio Astronomico che i Mozartini, due attività che negli anni si sono contraddistinte portando il nome di Montecorvino Rovella nel mondo.



La Casa Municipale di Montecorvino Rovella

Bar • Tabacchi  
**MAQUIS**

Via Fratelli Rosselli 134/136  
84090 Macchia di Montecorvino Rovella

MULINO  
Cora Muzza



Mangimi e Concimi

Cereali e Sfarinati

Semi e Legumi

Attrezzature  
Zootecniche

# Finalmente Macchia ha la sua farmacia comunale

di Mario Esposito

Ci sono voluti anni di attesa e speranza, ma alla fine Macchia ha vinto la sua battaglia e ha ottenuto l'apertura di una farmacia comunale.

Era ormai una situazione paradossale, infatti, quella della frazione più grande di Montecorvino Rovella, un centro in continua crescita che conta oggi più di 3000 abitanti, costretti fino a pochi giorni fa a raggiungere il capoluogo o Bellizzi per acquistare beni indispensabili come i medicinali.

La situazione, poi, era particolarmente delicata per le persone più anziane, che spesso non avevano neppure la possibilità di raggiungere agevolmente i centri più vicini.

Oggi tutto questo è finito ed anche gli abitanti di Macchia hanno una "loro" farmacia.

Si tratta di un evento particolarmente importante, in quanto il centro abitato di Macchia ha, negli ultimi anni, subito una crescita esponenziale, sia come numero di abitanti che come esercizi commerciali, ed è indubbio che tale crescita sia destinata a continuare. Rivolgendo lo sguardo al futuro, nel giro di qualche anno la situazione sarebbe diventata insostenibile, ed è per questo che i cittadini tanto hanno spinto per ottenere l'apertura della terza farmacia del Comune.

Quella che anni fa sembrava un'utopia oggi è realtà e gli abitanti di Macchia possono finalmente essere soddisfatti per quest'ultimo passo avanti verso una maggiore indipendenza del proprio paese.



La nuova farmacia comunale di Macchia

## Un viaggio tra le chiese montecorvinesi

Il nuovo libro di Silvia Paraggio  
di Mario Esposito

Ennesimo lavoro di ricerca tra i secoli di storia montecorvinese per Silvia Paraggio che ha dato alla luce il suo ultimo lavoro, intitolato "La Chiesa di San Pietro - Insigne Collegiata Matrice Curata".

L'interessantissimo libro, la cui pubblicazione è stata patrocinata dalla sede di Montecorvino Rovella dell'Archeoclub d'Italia, si presenta sostanzialmente come una serie di avvenimenti e documenti a sé stanti, che completano però il ricco mosaico della storia delle chiese montecorvinesi e non solo.

L'opera, infatti, pur collocando in primo piano il duomo di S. Pietro, esplora attentamente anche il mondo delle "piccole chiese", come si legge nell'introduzione, sorrette soprattutto dalla fede del popolo.

A ciò si aggiungono le numerose relations ad limina, fatte dai vari vescovi succedutisi a capo della diocesi di Acerno, "obbligati, ogni tre anni, a visitare le Sacre soglie della Santa Sede Apostolica", in cui si analizzavano le condizioni generali della diocesi e delle



single parrocchie, abbracciando un arco di tempo che va dal 1593, sotto Monsignor Agellio, al 1797, ultimo anno di Monsignor Calandrelli.

Addirittura vengono riportate le giustificazioni addotte dai singoli vescovi, quando, impossibilitati a recarsi personalmente "ad limina Apostolorum", delegavano un sacerdote a sostituirli nello svolgimento del proprio compito.

Il tutto è poi condito con numerose foto, fornite da Geremia Paraggio, che accompagnano il lettore alla scoperta delle chiese del territorio.

L'opera, che rende omaggio al duomo di Montecorvino Rovella, resuscitato dalle proprie ceneri dopo il terribile sisma del 1980, e restituito ai fedeli il 23 marzo 2002 grazie al lavoro del parroco don Gerardo Senatore, si rivela, quindi, un'interessantissima fonte tanto per gli storici quanto per i cittadini montecorvinesi che non intendono dimenticare il ricco passato del proprio territorio. E' fondamentale tenere viva la memoria storica affinché non si perda la consapevolezza del presente, e questo Silvia Paraggio continua a farlo in maniera egregia.

**SUD COOP CARNI**  
84091 Battipaglia Via Fogazzaro, 23 - 25

per mangiar sano

Da noi troverete  
carni italiane selezionate e controllate,  
salumi di produzione propria,  
cibi cotti da asporto e  
tante altre specialità.

**Vi aspettiamo!**

# Grandi emozioni per il Papa nel mese di ottobre

*Festeggiamenti dei 25 anni di papato tra Concistoro e beatificazione di Madre Teresa di Calcutta  
di Nilde Giaquinta*

Alle ore 16:45 del 14 ottobre 1978, dieci giorni dopo il funerale di Papa Giovanni Paolo I, 110 Cardinali elettori, assistiti da 88 conclavisti, entrarono in conclave, in isolamento dal mondo, per eleggere il suo Successore. Alle ore 18:18 del 16 ottobre, apparve la fumata bianca al piccolo camino della Cappella Sistina, che indicava l'avvenuta elezione del nuovo Pontefice Romano. Ventisette minuti più tardi, il Cardinale Pericle Felici annunciò al mondo intero "Habemus Papam Carolum Wojtyla, qui sibi nomen imposuit Ioannem Paulum II". Giovanni Paolo II, Cardinale Karol Wojtyla, Arcivescovo di Cracovia, fu eletto Papa cinque mesi dopo il suo 58° compleanno. Il Suo Pontificato è uno dei più lunghi nella storia del papato.

Nei suoi 25 anni di Pontificato, Giovanni Paolo II ha convocato otto Concistori nel corso dei quali ha creato 201 Cardinali. Il Nono Concistoro si è tenuto il 21/10 ed il numero dei cardinali è salito a 232: infatti sono stati nominati 31 cardinali, dei quali uno "in pectore", il cui nome cioè è ancora segreto. Un Papa visibilmente emozionato e commosso ha ricevuto i cardinali e ha chiesto loro di continuare a pregare per lui, perché possa continuare la sua missione. Nel resto del discorso, letto dal "sostituto" della Segreteria di Stato monsignor Leonardi Sandri, che ultimamente sostituisce il Papa che ha difficoltà a parlare, li ha anche esortati a "rimanere uniti" perché "ne va della nostra credibilità!". Nelle parole lette dall'arcivescovo argentino, il Papa ha sottolineato come "l'uomo di oggi si dibatte in una affannosa ricerca di valori. Anche lui non può trovare pace che

nell'amore di Dio spinto fino alla disponibilità a sacrificare se stesso". La conferma di voler restare al proprio posto nonostante gli 83 anni e il morbo di Parkinson, a dispetto di tutti i discorsi di dimissioni è rinnovata nel testo che Giovanni Paolo II ha affidato alla lettura di monsignor Sandri: il coraggio nel proclamare il Vangelo, vi si legge, deve essere il principale impegno degli uomini di Chiesa, «fino all'ultimo respiro». Dall'inizio del Suo Pontificato, il Santo Padre ha redatto 14 Lettere Encicliche, 14 Esortazioni Apostoliche, 11 Costituzioni Apostoliche, 42 Lettere e 28

Motu proprio, oltre le centinaia di Messaggi e Lettere. Nei 25 anni di Pontificato, l'ottantatreenne Karol Wojtyla ha presieduto più di 15 Sinodi dei Vescovi, ha intrapreso 102 Viaggi Apostolici fuori d'Italia. Ha istituito la Giornata Mondiale del Malato (che si celebra ogni anno l'11 febbraio) e la Giornata Mondiale della Gioventù. All'inizio del Pontificato di Giovanni Paolo II, la Santa Sede intratteneva relazioni diplomatiche con 85 Paesi, attualmente intrattiene relazioni diplomatiche con 174 Paesi, con l'Unione Europea, il Sovrano Militare Ordine di Malta, la Federazione Russa e l'Organizzazione per la Liberazione per la Palestina (OLP). Wojtyla ha intuito la globalizzazione quando ancora il termine non era frequente. Ha capito che il destino di un Papa e la sorte della Chiesa

donna del nostro tempo. Madre Teresa era - come lei stessa si definiva -, portatrice dell'amore di Dio e ambasciatrice della Sua pace. Voleva che le persone di cui si prendeva cura sperimentassero la tenerezza dell'amore di Dio attraverso la sua mano affettuosa, le sue braccia aperte, il suo sorriso luminoso, i suoi gesti accoglienti. La forza persuasiva dell'amore di Madre Teresa aveva la capacità di conquistare i cuori. La stessa Madre Teresa raccontava quello che accadde un giorno, quando nella casa di Calcutta portarono una donna raccolta dal marciapiede, che versava in incredibili condizioni, con il corpo ricoperto di piaghe. La "Madre" la accolse con quella sua grande dolcezza, la curò e ripulì. Quella donna, anche davanti alle attenzioni della madre dei poveri, continuava ad imprecare.

La Beata le asciugava il sudore e le inumidiva le labbra arse. Finalmente la donna esclamò: "Suora, ma perché fai così? Non tutti fanno come te, chi te l'ha insegnato?". Madre Teresa rispose: "Me l'ha insegnato il mio Dio". E quella donna chiese: "Fammelo conoscere il tuo Dio". A questo punto Madre Teresa, abbracciandola, le disse: "Il mio Dio adesso tu lo conosci. Il mio Dio si chiama Amore". La sua vita è un esempio concreto di come senza l'amore non siamo nulla e ciò che facciamo è privo di significato. Il suo coraggio nell'affrontare le tante sfide e difficoltà che insorgevano nel servizio ai poveri è ammirevole e stimolo ad imitarla: la grandezza del suo amore la spingeva a sorridere anche quando la sua missione non era facile, e la sua profonda fede l'aiutò a conservare la gioia anche tra sofferenze interiori ed esteriori. Il 5 settembre 1997 la vita terrena di Madre Teresa giunse al termine e in questa data la Chiesa la ricorderà alla venerazione dei fedeli. Possiamo veramente dire che Madre Teresa è stata un dono di Dio e a conferma di ciò ricordiamo le celebri parole con cui il Segretario Generale all'ONU presentò Madre Teresa all'autorevole assemblea: "Ecco la donna più potente della terra. Ecco la donna che è accolta dovunque con rispetto e ammirazione. Costei è veramente le "Nazioni Unite", perché, nel suo cuore ha accolto i poveri di tutte le latitudini della terra!".



Madre Teresa e Giovanni Paolo II

cattolica si potevano giocare soltanto raggiungendo una visibilità planetaria. I suoi viaggi, che lo hanno portato in ogni angolo del mondo, sono stati l'espressione di un papato senza confini. Come senza confini è stata l'opera buona di Madre Teresa di Calcutta che amava definirsi "una penna nelle mani del Signore". Il 19 ottobre scorso Giovanni Paolo II ha tenuto un'udienza dinanzi ai tanti pellegrini venuti a Roma per la beatificazione della missionaria, contemporaneamente migliaia di indiani di religione cattolica hanno reso omaggio, soprattutto a Calcutta ad una grande

renze interiori ed esteriori. Il 5 settembre 1997 la vita terrena di Madre Teresa giunse al termine e in questa data la Chiesa la ricorderà alla venerazione dei fedeli. Possiamo veramente dire che Madre Teresa è stata un dono di Dio e a conferma di ciò ricordiamo le celebri parole con cui il Segretario Generale all'ONU presentò Madre Teresa all'autorevole assemblea: "Ecco la donna più potente della terra. Ecco la donna che è accolta dovunque con rispetto e ammirazione. Costei è veramente le "Nazioni Unite", perché, nel suo cuore ha accolto i poveri di tutte le latitudini della terra!".



C.so Umberto I, 154  
Montecorvino Rovella  
Tel. 089.980534

Lavori di pulizia Enti Pubblici e Privati

Servizi e lavori inerenti la valorizzazione,  
la conservazione e l'uso sociale del  
patrimonio presente sul territorio.

Lavori di facchinaggio in genere.

Lavori che contribuiscono alla difesa,  
valorizzazione, recupero del  
patrimonio demaniale.

Manutenzione ordinaria di impianti  
macchinari ed attrezzature in genere.

dal 1984

# La Cattleya

Fiori e Piante

P.zza Budetta, 58  
Montecorvino Rovella  
Tel. 089.863171 - Ab. 089.808058



Continuano le polemiche sull'ordinanza del tribunale de L'Aquila che ha previsto la rimozione del crocifisso dalle aule della scuola materna ed elementare di Ofena.

La vicenda risale allo scorso 22 ottobre quando il giudice Mario Montanaro, accogliendo il ricorso presentato da Adel Smith, presidente dell'unione musulmani d'Italia, ordina l'immediata rimozione del crocifisso dalle aule della scuola frequentata dai figli dello stesso Smith. "In una società multiculturale la presenza del simbolo della croce nelle aule scolastiche genera una profonda confusione nell'allunno perchè manifesta l'inequivoca volontà dello Stato, in una scuola pubblica, di porre il culto cattolico al centro dell'universo come verità assoluta comunicando un'adesione a valori che non sono patrimonio comune a tutti i cittadini..." questa in sintesi la motivazione data a tale provvedimento.

Lo stesso legale di Smith aveva sollevato la questione denunciando una situazione di profondo turbamento vissuta dai figli del suo cliente

# Guerra al crocifisso

*Tra timori e malcontenti continuano le polemiche*

*di Angela Cavallaro*

alla vista del crocifisso in aula e invocando il rispetto del principio di uguaglianza delle religioni dinanzi allo Stato.

Scoppiano così le reazioni a questa ordinanza shock.

Da più parti si attacca il giudice Montanaro accusandolo addirittura di aver abusato del suo potere emettendo un provvedimento totalmente illegittimo, il ministro Castelli apre così un'inchiesta amministrativa a carico del magistrato affidando il caso agli ispettori. Tanti coloro che si scagliano contro tale decisione lamentando un palese attacco alla cultura e alle radici del nostro Paese.

Lo stesso presidente Ciampi si dice sconcertato da tale situazione, difende la presenza del crocifisso, non solo nelle aule scolastiche ma in tutti i luoghi pubblici (così come sancito da una legge tuttora in vigore) perchè simbolo di valori condivisi dalla Nazione.

Non per ultima la reazione del Papa, Giovanni Paolo II, profondamente ferito da tale avvenimento, "...la Croce è da sempre simbolo di conforto e speranza per milioni di uomini in tutto il mondo".

Si accusa il nostro Paese di non rispetto per le altrui religioni ma, a mio modesto avviso, non sembra affatto così. La nostra Costituzione enuncia, quale principio fondamentale di un paese libero e democratico, la libertà religiosa quale libertà di manifestare e professare il proprio culto religioso nel rispetto dell'ordinamento giuridico italiano.

In quanto alla religione cattolica ricordiamo che esiste un accordo tra lo stato italiano e la Chiesa in virtù del quale è riconosciuto un ruolo fonda-

mentale del cattolicesimo nella cultura italiana senza per questo minacciare la libertà religiosa, tanto è che l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole è divenuto facoltativo da diversi anni.

Contro l'ordinanza di rimozione è stato presentato ricorso da parte del Ministero dell'Istruzione tramite l'Avvocatura dello Stato. Il Tribunale de L'Aquila investito della questione ha ordinato la sospensione dell'esecuzione viste le gravi conseguenze per gli abitanti di Ofena e le reazioni di malcontento di gran parte degli italiani.

Le parti in causa, il Ministero dell'Istruzione, il legale del signor Smith e l'Istituto Scolastico da cui dipende la scuola di Ofena, compariranno dinanzi al giudice il 19 novembre e in questa sede si decideranno le sorti dell'ordinanza. Sarà annullata o rappresenterà l'inizio di una vera e propria "guerra al crocifisso"? Il maggior timore è che questo episodio, scatenato da un uomo che più volte si è scagliato con toni poco tolleranti contro una cultura diversa dalla sua, possa compromettere la pacifica convivenza tra le diverse comunità religiose presenti in Italia. La Croce non è solo un simbolo religioso ma rappresenta le radici di un popolo che per secoli ha vissuto segnato da una cultura e da una storia di cui la Croce è l'emblema.

Per cui se è indiscutibile il rispetto e la tolleranza verso le altrui ideologie, religiose o culturali che siano, mi chiedo se questo principio non valga anche per chi sceglie di vivere in un paese con tradizioni, origini, storia e cultura diverse dalle proprie, che è libero di non condividere ma che ha il dovere di rispettare!

## Il pianto e la rabbia dell'Italia

*Il terrorismo colpisce i nostri militari in Iraq*

*di Mario Esposito*

*Continua da pag. 1*

nemico vile e portatore solo di morte. Non c'è fine che possa giustificare quanto avviene sotto i nostri occhi: l'unica guerra davvero "Santa" dovrebbe essere quella che porti la pace tra i popoli, quella che non guardi alla religione, al colore o allo schieramento politico; l'unica guerra "Santa" è quella che uccide l'odio, non quella che lo alimenta, ed

invece stiamo osservando l'esatto contrario. Qualcuno, forse poco incline al ragionamento, poche settimane fa, ha pensato bene di prendersela anche con un simbolo della religione cristiana, il crocifisso, colpevole di offendere coloro che non si identificano nel suo significato, rischiando di gettare solo benzina sul fuoco.

Anziché cercare di raggiungere la strada della convivenza e della tolleranza ci avviciniamo

sempre di più a quella dell'odio reciproco, a quella strada che non porterà molto lontano. Dovremmo imparare che non devono esistere fanatismi estremi: l'unica vera soluzione è la libertà, propria e degli altri.

Il mondo intero è stanco di vedere tanto inutile odio.

Il sacrificio dei nostri connazionali, purtroppo, non sarà l'ultima pagina di questo orrendo libro, ma l'utopica speranza è che un giorno, sconfitto il nemico, si possa vivere in una Terra libera da pregiudizi e da sanguinose ideologie di qualsiasi genere, perché solo in quel momento, solo quando tutti rispetteranno le idee del prossimo senza eccezioni, potremo ritenerci davvero "esseri umani".

**LaFinestra**  
su Montecorvino

PER LA TUA PUBBLICITA'  
CHIAMA IL

**340.8406805**



**ORTOFRUTTA**  
D'Auria Gerardo

Via Fratelli Rosselli 81  
Macchia di Montecorvino Rovella (SA)

Via Cavour  
Montecorvino Rovella

Tel. 089.981343 - Cel. 338.5610885

## L'inquinamento delle città diminuisce con l'estrarre combustibili dai rifiuti solidi urbani

di Sabato De Luca

Ultimamente le cronache dei telegiornali e dei quotidiani sono state occupate per molto tempo a raccontare l'emergenza rifiuti della Campania: cumuli di immondizie di ogni specie in tutti i luoghi delle città, della regione – Salerno compresa – anche vicino a scuole e ospedali, i cassonetti dati alle fiamme dai soliti vandali, vigili del fuoco intenti a spegnere i focolai che emettevano sostanze altamente inquinanti ed altro ancora.

Sono scene inquietanti che devono far seriamente riflettere perché dimostrano alcune verità che non devono essere ignorate. La prima cosa da prendere in considerazione – a nostro avviso – è la diversa situazione che in merito a questi fatti c'è nel paese. Infatti, se il problema è abbastanza generalizzato, è anche vero che in alcune Regioni è stato già affrontato da tempo, con buoni risultati che dovranno essere migliorati ma che intanto non portano le città sull'orlo del collasso come è avvenuto già in Campania.

Secondo, che anche dietro questa situazione c'è l'ombra consistente della malavita organizzata, che da anni ha ritenuto quello dello smaltimento dei rifiuti un proprio "business", attuato con gravi conseguenze per la salute dei cittadini: rifiuti

nocivi insieme agli altri, inquinamento delle falde acquifere, ecc.

Intanto è stato ampiamente riconosciuto che non è più possibile l'uso delle discariche per le quali occorrerebbero spazi sempre più grandi e che, inoltre, costituiscono un serio pericolo soprattutto per le falde acquifere. Basti pensare che in Italia si producono ogni anno circa 30 milioni di tonnellate di rifiuti e che la situazione tende a peggiorare in quanto aumenta, in

ne, che non inquina, e con la prospettiva di ridurre anche i costi dell'intera operazione. Si tratta di costituire in tutte le regioni impianti di trasformazione dei rifiuti in gas da utilizzare nelle centrali elettriche al posto dell'olio combustibile, che emette fumi altamente inquinanti o nei cementifici al posto del carbone, con gli stessi risultati.

Frattanto, per risolvere queste gravi situazioni, in modo concreto e nel comune interesse, è

Comuni prendano le necessarie iniziative, ma se non lo fanno dovrebbero essere i cittadini a reclamare con forza e dopo, naturalmente, ad attivarsi perché la cosa funzioni.

E poi passare alla pronta costruzione di impianti moderni, con le tecnologie più avanzate e sperimentate, scegliendo i luoghi più adatti dal punto di vista logistico e ambientale.

Esaminare le soluzioni più idonee è giusto, ma l'opposizione preconcetta non porta da nessuna

parte. A nessuno piace avere l'impianto a due passi dalla propria abitazione, ma ad una certa distanza oggi può andare bene in quanto viene eliminato il pericolo di emissioni nocive.

Inoltre non va dimenticato l'aspetto economico. Trattando i rifiuti e ricavandone combustibile si possono abbattere i costi di smaltimento, oggi molto elevati, e, di conseguenza, evitare ulteriore aumento della tassa relativa e, in prospettiva ottenerne addirittura la diminuzione.

Ed è questa sicuramente la strada da percorrere per difendere la salute dei cittadini ed i loro interessi economici. Per raggiungere questi obiettivi occorre collaborare attivamente con la Pubblica Amministrazione, imponendo le scelte giuste e necessarie, se non vengono tempestivamente adottate.



Una centrale termoelettrica

modo notevole, l'uso dei contenitori di tutti i tipi, specialmente per le derrate alimentari vendute nei negozi ed in modo particolare nei supermercati. Ed allora l'unica strada da percorrere sembra essere quella di bruciare i rifiuti, che si attua, come già avviene in altri Paesi europei, con tecnologie moder-

necessaria, anzi indispensabile, la collaborazione dei cittadini. Il primo obiettivo è quello della selezione dei rifiuti all'origine, di separare già nelle abitazioni e negli ambienti; almeno i prodotti fondamentali: vegetali, carta, vetro, plastica, gomma, ecc.

Certo, per questo occorre che i

ramente la strada da percorrere per difendere la salute dei cittadini ed i loro interessi economici. Per raggiungere questi obiettivi occorre collaborare attivamente con la Pubblica Amministrazione, imponendo le scelte giuste e necessarie, se non vengono tempestivamente adottate.

LaFinestra  
s u M o n t e c o r v i n o

News

Lavoro

Scuola

E-mail

Sport

Chat

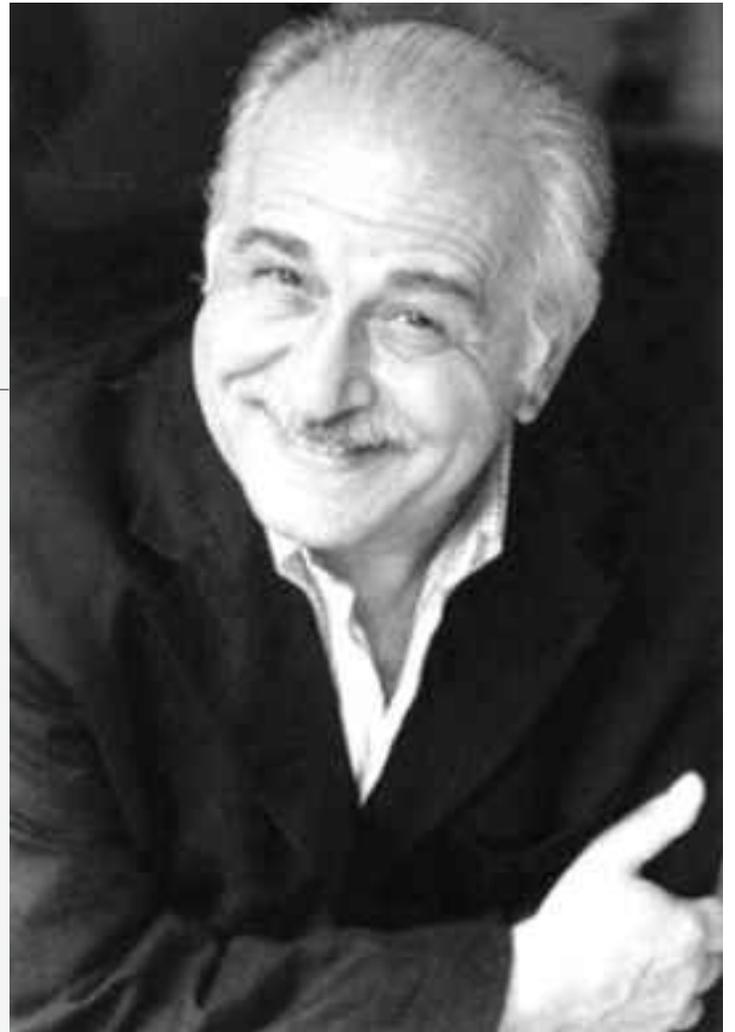
[www.lafinestraonline.it](http://www.lafinestraonline.it)

# LaFinestra Si apre la nuova stagione teatrale su Battipaglia

di Caterina Cariello e Angela Cavallaro

Anche quest'anno si apre la stagione teatrale e il programma è ricco di appuntamenti. Da anni, ormai, il nostro Cinema Teatro Garofalo, ospita compagnie di rilievo, proponendo spettacoli teatrali di vario genere ma pur sempre di spessore e interesse. Il primo spettacolo va in scena il 4 novembre con la commedia di

Peppino De Filippo "Non è vero ma ci credo" diretta da Luigi De Filippo. Considerata la crescente affluenza degli spettatori, e non solo battipagliesi, si consiglia la prenotazione presso il botteghino del Teatro. Pubblichiamo qui di seguito il programma.



Luigi De Filippo

## I I Programma

Martedì 4 novembre  
*Luigi De Filippo*  
in  
*Non è vero ma ci credo*

Lunedì 22 dicembre  
*Andrée De La Roche*  
in  
*Don Chisciotte*

Lunedì 12 gennaio  
*Nino D'Angelo*  
in  
*Guappo di cartone*

Venerdì 23 gennaio  
*Gianfranco Iannuzzo*  
in  
*Nord e sud*

Martedì 3 febbraio  
*Leopoldo Mastelloni e Lara Sansone*  
in  
*Kabaret*

Martedì 10 febbraio  
*Compagnia italiana di Operette*  
in  
*La vedova allegra*

Venerdì 9 marzo  
*Biagio Izzo*  
in  
*Giò Brandina*

Venerdì 26 marzo  
*Peppe Barra*  
in  
*Mareamarè*

## La Confartigianato solleva il problema della crisi dell'autoriparazione

di Marilù Pizzuti

Sabato 8 e domenica 9 novembre 2003, presso l'Aqua Farm di Battipaglia, si è aperto il X° Convegno Regionale degli autoriparatori campani. Il tema del dibattito, "Come uscire dalla difficile crisi dell'autoriparazione", ha fatto emergere un problema che ormai da anni pende, come una spada di Damocle, sull'attività degli autoriparatori. Il convegno, presieduto dal Sig. Pasquale Esposito (presidente Assauto Confartigianato) e fortemente sostenuto, affinché si svolgesse nella provincia salernitana, dal dott. Pasquale Aurilia (presidente provinciale Confartigianato Ali Salerno) ha visto la partecipazione dell'ing. Francesco Pepe (presidente regionale Confartigianato), del dott. Pietro Cerrito (segretario generale CISL Campania), dell'ing. Prof. Aldo Di Lorenzo (Dir.Ist.Mot.Pres.A.C.I.), del dott.

Michele Lo Muto (componente Giunta C.C.I.A.A. Napoli), del dott. Raffaele Cerminara (Seg. Naz. Autoriparatori Confartigianato), dell'ing. Michele Macaluso (direttore ENEA), del prof. Armando Maglione (direttore regionale formazione Confartigianato), del dott. Corrado Martinangelo (resp.A.S.I. Salerno), del sig. Roberto Ansaldo (presidente naz. Carrozzeri Confartigianato), nonché di una corposa presenza

di addetti ai lavori. Rottamazione dei ricambi e mutua dell'auto sono stati i temi principali di questa tavola rotonda. Il presidente dell'Assauto Confartigianato, Pasquale Esposito ha sottolineato la crisi che gli autoriparatori stanno da anni affrontando; da quando cioè le officine hanno perso clienti a seguito della politica di incentivi statali per le auto da rottamare, e da quando si è creato un segmento parallelo a quello

regolare popolato da abusivi. Durante il dibattito il dott. Corrado Martinangelo è intervenuto sollevando le problematiche esistenti a Battipaglia, problematiche che interessano non solo gli autoriparatori ma tutta la categoria degli artigiani. Il dott. Martinangelo prendendo a cuore questa situazione, da qualche tempo sta lavorando in collaborazione con i dirigenti della Confartigianato e con i rappresentanti delle varie categorie di settore all'individuazione di un'area in cui localizzare il comparto artigianale di Battipaglia e non solo. Un progetto ambizioso che ci auguriamo vada in porto perché la creazione di un polo artigianale a Battipaglia fungerebbe da locomotiva per le zone limitrofe, quali l'area dei picentini e l'area del cilento.

Ristorante Pizzeria



**Le Monde**

*Sica Gerardo*  
via Fratelli Rosselli, 42  
Tel. (089) 867097 - Tel. e Fax (089) 981856

Sala ricevimenti

Aria climatizzata

Pizze tutte le sere

Liscio Latino-Americano  
Sabato e Domenica

84094 MACCHIA  
di Mont. Rovella (SA)

# LaFinestra Dimissioni del Sindaco Liguori su Battipaglia

di Caterina Cariello e Angela Cavallaro



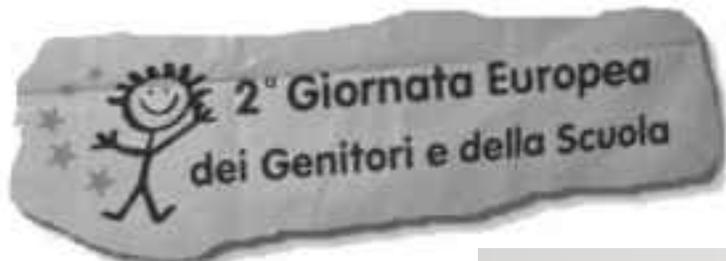
Il Sindaco Alfredo Liguori

Il 28 ottobre scorso il sindaco di Battipaglia, Alfredo Liguori, ha rassegnato le dimissioni. Il motivo principale di tale decisione, addotto dal primo cittadino, è l'impossibilità di amministrare con una maggioranza che non assicura stabilità e costanza e non riesce a garantire nemmeno il numero legale per svolgere un consiglio comunale.

Le dimissioni sono revocabili ancora per pochi giorni e nel frattempo aumentano le pressioni provenienti dal partito, preoccupato per le conseguenze. Il coordinatore regionale di Forza Italia, on. Martusciello, l'8 novembre scorso, ha incontrato il sindaco dimissionario assicurandogli massima libertà nel riorganizzare la maggioranza per ottenere

quell'autorità che fino ad oggi ha faticato a conquistare. Il sindaco Liguori si è mostrato convinto della sua decisione che sembra irremovibile. Non si tratterebbe di una manovra politica, come da più parti si è sospettato, ma di una scelta costretta dalle crescenti difficoltà nell'amministrare una città come Battipaglia che lo stesso ha definito "poco tranquilla dal punto di vista politico".

Battipaglia si ritrova a vivere ancora una volta una situazione di incertezza, in attesa di una svolta decisiva in grado di garantire non solo una stabilità politica ma soprattutto un'amministrazione compatta e collaborativa nell'affrontare i problemi del nostro territorio.



## 2a Giornata Europea dei Genitori e della Scuola

Incontro organizzato dall'I.T.G. "G.C. Gloriosi" di Battipaglia  
di Nilde Giaquinta

L'Istituto Tecnico per Geometri "G.C. Gloriosi" di Battipaglia, il 6 novembre 2003 ha invitato i genitori degli studenti delle scuole di Battipaglia alla 2ª Giornata Europea dei Genitori e della Scuola. Purtroppo all'invito hanno aderito poche persone, la sala non gremita del Cinema Teatro Bertoni che ospitava la manifestazione ha lasciato trasparire la scarsa fiducia che si ripone nel rapporto scuola - famiglia ed in iniziative lodevoli che come questa tendono, invece, a darvi l'importanza che merita. La serata è stata moderata dal Dirigente Scolastico I.S.I.S., Prof. Michele Di Filippo, che ha ricordato l'importanza del ruolo della scuola e della cooperazione tra istituzioni scolastiche e genitori per fronteggiare le problematiche dei giovani, considerando che il compito della scuola è reso difficile dai modelli negativi che si impongono con più prepotenza di quelli positivi. Il discorso dei problemi legati all'adolescenza e alla crescita non è, però, limitato nell'ambito della scuola ma dell'intera società che vede i giovani sempre più protagonisti, non più protetti ed ovattati da una società semplice come quella di un tempo. La scuola una volta rappresentava un punto di riferimento stabile e rispettato, oggi non ha più la forza di una volta ed occorre unione tra genitori e scuola per corazzare i giovani per

un futuro tranquillo. I saluti dell'Amministrazione Comunale sono stati portati dall'Assessore Picciariello che ha ribadito la massima disponibilità dell'Amministrazione Comunale a qualsiasi iniziativa in materia scolastica. La parola è poi passata al Prof. Michele Cesaro, docente di Psicologia presso l'Università di Salerno che ha parlato del difficile rapporto genitori - figli - scuola portando a riflettere gli astanti su come tutti noi abbiamo vissuto l'adolescenza e la crescita, ognuno di noi è stato un adolescente e le difficoltà che si incontrano sono naturali e tipiche di tutte le fasi di crescita. Ha anche evidenziato quanto sia necessario far vivere ai giovani tutte le esperienze anche negative per temprarli e farli diventare i "grandi" di domani. E' essenziale il ruolo della famiglia e contemporaneamente della scuola, perché sono le due realtà nelle quali il ragazzo vive la maggior parte delle sue ore ma è anche necessario cercare di essere poco protettivi ed invitare il giovane a sperimentare, a vivere la città a sentirsi padroni della realtà circostante, far riappropriare i giovani della città che dovrebbe diventare la loro palestra di vita. Il Dirigente scolastico Prof. Michele Di Filippo prendendo la parola ha detto che l'adolescente crescendo deve distinguersi dalla famiglia, creandosi una realtà autonoma

ma in questo deve essere aiutato dalla famiglia che deve offrire modelli. Ed è proprio affrontando esperienze positive e negative che il ragazzo potrà in seguito fare le scelte giuste e coscientemente scegliere per il meglio. Alla serata erano anche presenti due mamme che hanno fatto conoscere alla platea l'EPA, l'Associazione europea dei genitori e dell'A. Ge, Associazione Genitori due associazioni che si muovono per alimentare la cooperazione tra i genitori e la loro collaborazione con gli educatori, per alzare il livello dell'istruzione, del dialogo e non solo. La serata si è conclusa con un rapido chiarimento sulla Riforma Moratti spiegando quali novità ha comportato per la scuola, considerando che anche dalle interviste ai ragazzi aderenti agli ultimi scioperi si è notata la completa ignoranza in merito, ed anche questa è crescita: bisogna maturare una propria coscienza.. qualsiasi tipo di sciopero deve essere motivato e se non conosciamo il perché della rivolta informiamoci!. All'uscita dalla sala gli organizzatori avevano anche allestito un ricco e saporito buffet di saluto.. L'unico rammarico è stata la poca partecipazione.. bisogna crederci di più, bisogna confrontarsi, aprire un dialogo perché solo così si cresce... sia adulti che adolescenti.

# LaFinestra Una rotatoria che fa discutere su Bellizzi

di Mario Esposito

Le modifiche apportate al cavalcavia che congiunge il centro abitato e la zona industriale di Bellizzi stanno facendo nascere non pochi dubbi agli automobilisti che percorrono quotidianamente quel tratto di strada.

Avranno notato tutti, infatti, che l'incrocio situato subito dopo il ponte è stato concepito, nella nuova impostazione, con circolazione rotatoria e, a detta di molti cittadini, il ridisegnamento dell'intersezione in tale modo finirà col causare molti più problemi e difficoltà di quanto non ce ne fossero prima dell'intervento di rifacimento. L'incrocio così impostato, infatti, analizzando il flusso automobilistico, non sembra essere un'idea molto valida. Una rotatoria posta immediatamente dopo un cavalcavia non offrirebbe abbastanza sicurezza, non essendoci una visuale sufficiente per una parte degli automobilisti in procinto di affrontarla.

Le auto provenienti dalla zona industriale, innanzitutto, non avendo subito una visuale

completa della situazione che si troveranno di fronte, proprio perché in arrivo da un dosso, potrebbero trovare difficoltà nell'attraversamento dell'incrocio.



Lavori in corso per la nuova rotatoria

Problemi potrebbero essere riscontrati anche dagli autisti di veicoli più grandi, ad esempio di autobus, costretti ad una manovra più scomoda e sicuramente evitabile. Si pensi, poi, a chi, impegnando la rotatoria

provenendo da una delle strade laterali, rischia di ritrovarsi improvvisamente davanti qualcuno dei soliti "folli" che scambiano le strade cittadine per piste da F1, in arrivo dal cavalcavia, non avendo uno spazio visivo adeguato a prevedere tale possibilità.

Le obiezioni avanzate dai cittadini sono numerose, ma c'è anche chi, favorevole al cambiamento, considera l'adozione di una rotatoria come un mezzo che costringa a ridurre la velocità agli automobilisti in avvicinamento all'incrocio, aumentando così la sicurezza stradale.

La scelta di procedere ad una trasformazione simile del tratto di strada in questione, comunque, lascia aperte ancora troppe perplessità, anche perché si tratta di un incrocio preesistente che non sembra abbia creato

particolari problemi in passato.

Da parte nostra ci associamo ai dubbi dei cittadini, che sperano di veder chiarito prima possibile il quesito sulla necessità di questo tipo di intervento.

## Ma quanto costa fare sport a Bellizzi!

*Aumentate le tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi*

di Alessio Di Giuseppe

Fino allo scorso anno Bellizzi era una cittadina sportivamente poco attiva, in quanto le strutture disponibili all'interno del paese erano notevolmente scarse. Dal 2002 l'inaugurazione del centro sportivo E. Berlinguer ha rovesciato parzialmente la situazione. Infatti, la notevole grandezza del complesso sportivo ha favorito numerose iniziative sportive degne di nota. Per i primi tempi questa struttura ha rappresentato un vero e proprio fiore all'occhiello per il paese, ma da qualche tempo a questa parte il prestigio è andato affievolendosi, a causa dell'amministrazione privata del complesso sportivo che ha inopportuna-

mente deciso di rendere più salate le tariffe dei servizi inerenti al palazzetto e al campo di calcetto all'aperto. Infatti, le società del paese che hanno bisogno del palazzetto si trovano costretti a dover pagare cifre tutt'altro che popolari: per l'affitto della struttura da parte di società comunali la tariffa oraria prevede il pagamento di 10€ (ore diurne) e 12€ (ore notturne) per gli allenamenti, 32€ e 40€ per le gare di campionato. Diversamente dalla piscina, l'affitto del palazzetto non prevede alcuna agevolazione né per gli allenamenti né per le partite. Teniamo a sottolineare che, per qualsiasi sport, un'ora di alle-

namento basta appena per fare riscaldamento e defaticante. Queste tariffe sono notevolmente più alte di quelle dei paesi limitrofi che impongono il pagamento di cifre sicuramente più popolari quali 6€-7€ all'allenamento; senza considerare i paesi che garantiscono addirittura gratuitamente le strutture alle società comunali. Per non parlare delle tariffe inerenti al campo di calcetto all'aperto del centro sportivo, che ha aumentato la quota d'affitto da 36€ a 40€ all'ora, ben più dei centri sportivi privati già esistenti nelle vicinanze. Con questo ci teniamo solo a dimostrare la diversità dei costi per l'accesso alle strutture sportive, che come avete visto cambiano notevolmente da paese a paese, senza criteri ben stabiliti. Tutto ciò non incentiva lo sport né incoraggia le società ad avviare e sostenere progetti di squadre giovanili che, divertendosi, rappresentano la città di Bellizzi in tutta la provincia.

### Panificio e Biscottificio MARIA TORIELLO

*Pasticceria    Tavola Calda    Rosticceria*  
*Biscottificio    Panificio    Piatti da asporto*

Via F.lli Rosselli - Tel. 089.981067  
Macchia di Montecorvino Rovella (SA)

### OFFRESI LAVORO

CERCASI

**SALUMIERE ESPERTO**

Per informazioni tel. **089-981302**



La pagina  
del Liceo

# Maestro o professore...questo è il dilemma!

di Giovanni Antonio Colangelo

Pare che ricorrere frequentemente ai ricordi del passato sia indice di vecchiaia! Non è improbabile che sia vero e perciò sarà opportuno, se voglio continuare ad essere considerato giovane e "moderno", che la smetta di ricorrere al passato. Per questa volta, però, voglio farlo, promettendovi che non lo farò più, anche se penso che, come Pierino delle barzellette di un tempo, continuerò a "rubare la marmellata"!

Una mattina del novembre del 1963 il mio professore d'italiano, proprio quello che nel leggerci gli idilli di Leopardi si commuoveva alle lacrime e si esaltava nel farci comprendere quale fosse per Dante il punto che "quattro cerchi giugne con tre croci", iniziò la sua lezione esprimendo tutto il suo disprezzo per alcuni insegnanti elementari di Sorrento, paese dal quale veniva tutte le mattine a Napoli, dove io frequentavo le scuole superiori. Quei docenti, diceva, venendo appellati maestri, si offendevano e trattavano con disprezzo o non rivolgevano la parola a quegli interlocutori che osavano tanto! "Vogliono essere chiamati professori", diceva, "e non capiscono che maestro è titolo più onorifico". Aggiungeva: "Maestri, cari ragazzi (allora non si infrangeva la legge delle pari opportunità se col termine di ragazzi s'intendevano studentesse e studenti!), sono stati Socrate, Platone, Aristotele, Virgilio per Dante, Carducci per Pascoli... e, soprattutto, GESU' per l'Umanità". Per farsi capire meglio, ci lesse, con voce commossa Ricordi di un vecchio scolaro di Pascoli (se non l'avete mai letto, approfittane per farlo ora!) e c'illustrò le caratteristiche degli altri maestri!

Non essendovi la legge delle pari opportunità, non incluse nel suo elenco alcuna maestra. Non avrebbe, però, fatto fatica ad includervi tante donne, che hanno insegnato a piccoli e grandi "come l'uom s'eterna!".

"Docente, continuava, può essere una qualsiasi persona che conosca, anche se non in maniera approfondita, la materia che insegna; maestro uno che ha qualcosa in più, quel qualcosa che non so descrivervi e che voi, cari ragazzi, dovete scoprire!".

Le sue parole mi sono ritornate spesso in mente e di ogni persona

che ho incontrato nella mia vita mi sono sempre chiesto: "È un professore o un maestro? Ed io, sono un maestro o un professore?". Per rispondere a questi miei due grandi interrogativi, ho annotato le caratteristiche dell'uno e dell'altro che mi sono passati per la mente o che ho desunto nelle mie letture. Nulla di completo e definitivo, anche perché ogni individuo ha in sé le categorie di maestro e professore, sui

Guardavo con stupore infinito, nell'armadietto di sempre, i pochi libri foderati con la carta velina: Le avventure di Pinocchio, Cuore, Le Fiabe dei fratelli Grimm, Un capitano di quindici anni... Era la sua biblioteca. Ma per me conteneva più segreti della Biblioteca Vaticana.

Di tutti gli insegnanti che ho avuto, lui era l'unico a provare soggezione di me. Me ne accorgevo dall'imbarazzo con cui, nel discor-

ha fatto nascere così il povero Nico, che veniva a scuola sulla carrozzella spinta dalla nonna? Perché si muore anche a dieci anni, come la sua bambina, e noi scolari quel giorno andammo tutti in chiesa a pregare per lei?

Non aveva l'ansia di rivelarci tutto. Non era malato di onnipotenza culturale. E neppure ci imponeva le sue spiegazioni. Qualche volta sembrava che fosse lui a chiederle a noi.

Ma quando, dopo gli acquazzoni di primavera spuntava l'arcobaleno, ci conduceva fuori per contemplarne la tenerezza dei colori. E, mostrandoci le rondini che garrivano nel cielo, ci diceva che non dovevamo abatterle con le nostre frecce di gomma, perché Dio la sera le conta a una a una. E ci raccontava che le farfalle, l'argento, andavano a prenderlo tra le erbe profumate dei crepacci. E a Nico gli restituiva la gioia di esserci, perché gli spongiava sempre i capelli, a lui solo, e, durante le passeggiate scolastiche, gli faceva tenere la sua borsa, con la merenda del maestro. E quando morì la sua bambina, lo vedemmo piangere di nascosto.

Forse la grandezza del mio maestro era tutta qui. In questa sua capacità di comunicare messaggi profondi più col silenzio che con la parola, di lavorare su domande legittime, di non tirare mai conclusioni per tutti, di costruire occasioni di crescita reciproca, di accettare le differenze come un dono, di ritenere i suoi ragazzi titolari di una forte capacità progettuale, di dare più peso alla sfera relazionale che a quella istruzionistica, di interpretare la scuola come un gioco, anzi come una festa in cui il primo a divertirsi era lui.

Vorrei augurarvi, carissimi catechisti, che i vostri ragazzi provino per voi gli stessi sentimenti che ho provato io per il mio vecchio maestro delle elementari.

Statene certi: se volete bene a Gesù Cristo e vi animerà una forte passione di trasmettere la sua verità, essi, i vostri ragazzi di oggi, un giorno verranno a farvi visita. Sì, perché anche se saranno divenuti professori della Gregoriana, torneranno da voi per recuperare quei frammenti di mistero, di cui non hanno ancora trovato spiegazione neppure sui libri di teologia".



Gesù tra i Dottori (Belisario Corenzio - Cattedrale di Salerno)

cui requisiti troppo spesso non si è d'accordo.

Qualche anno fa, mi ha aiutato a risolvere i miei dilemmi una insegnante, regalandomi sull'argomento una bella pagina di uno scritto di don Tonino Bello, vescovo di Molfetta. Ve la trascrivo, augurandovene buona lettura e, se vi siete posti i miei stessi interrogativi, che finalmente abbiate trovato le risposte esaurienti!

"Il mistero del maestro

Ogni volta che tornavo nel mio paese, andavo a trovarlo.

Ultimamente si era incurvato, e gli tremavano le mani. Ma per me è rimasto sempre il "maestro" d'un tempo.

Tornavo da lui per un dovere di gratitudine. Ma, soprattutto, condotto dalla speranza. Chi sa, mi dicevo, che non abbia, come nelle fiabe che ci raccontava in quarta elementare, una noce misteriosa da farmi schiacciare nei momenti difficili!

so, passava dal "lei" al "tu". Mi hanno detto che era fiero di avermi avuto come discepolo.

Forse, però, non ha mai saputo che se ancora tornavo da lui era perché avevo il presentimento che mi avrebbe aiutato a risolvere, come un tempo, qualche altro complicato problema, per il quale non mi bastavano più le quattro operazioni dell'aritmetica che egli mi aveva insegnato.

Ogni volta che lo lasciavo, sentivo di avergli rubato spezzoni di mistero. Quegli spezzoni che a scuola ci sottraeva volutamente, senza che noi ce ne accorgessimo.

Sì, perché lui aveva l'incredibile capacità di non spiegarci mai tutto, e per ogni cosa lasciava un ampio margine d'arcano, non so se per stimolare la nostra ricerca o per alimentare il nostro stupore. Perché l'arcobaleno dura così poco nel cielo? E che cosa fa Dio tutto il giorno? Perché le farfalle lasciano l'argento sulle dita? Perché Gesù

# Una tempesta magnetica ha colpito la Terra

*Cosa provocano e come nascono le tempeste magnetiche  
di Diego Di Giuseppe*

Tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre, i mezzi di comunicazione hanno diffuso la notizia di un'intensa attività magnetica di origine solare che avrebbe coinvolto la terra in maniera più o meno rilevante. Una gigantesca nuvola di gas elettrificato, originata da una delle più potenti tempeste solari mai registrata, ha infatti colpito la Terra causando una ampia tempesta geomagnetica. Ma cosa sono esattamente queste tempeste? La terra possiede un campo magnetico che può subire delle variazioni di due tipi: di origine interna e di origine esterna rispetto alla superficie terrestre. Le variazioni interne si verificano in tempi molto lunghi, mentre quelle esterne, con periodi inferiori ad un anno, sono più frequenti. Esse sono principalmente dovute a fattori legati all'attività solare. Il sole infatti emette delle radiazioni continue accompagnate da un'emissione di gas ionizzato, detto vento solare, che proviene dalla parte più esterna della sua superficie, chiamata corona. Il nostro pianeta come tutto il sistema solare, viene investito da questo vento che incrocia il campo magnetico terrestre provocandone la variazione irregolare in condizioni di

particolare intensità. In effetti l'evento accaduto nelle scorse settimane è stato molto al di sopra della norma: l'onda d'urto proveniente da una esplosione della corona solare è stata classificata come la terza mai registrata da uno strumento umano. L'eruzione è di natura X, valore attribuito dai ricercatori per i fenomeni di massima potenza. La più potente tempesta solare mai registrata avvenne il 2 aprile 2001 e fu classificata X20, ma non colpì la Terra. L'ultima tempesta ha colpito la Terra molto prima di quanto previsto, 19 ore dopo l'eruzione, disturbando il lavoro dei satelliti delle telecomunicazioni in orbita intorno al pianeta. Si sono verificati disturbi nelle comunicazioni radio a onde corte, che vengono utilizzate da radiodiffusione, navi, strutture di difesa e di protezione civile. Queste hanno subito disturbi intensi nei collegamenti-radio, fino a interruzioni prolungate delle comunicazioni. L'ente spaziale giapponese Jaxa ha diffuso la notizia di aver perso ogni contatto con Midori-2, un satellite per le osservazioni ambientali, anche se non necessariamente a causa dei fenomeni in atto. Il rischio maggiore per i

satelliti è che le particelle cariche ad alta energia emesse dalla corona solare danneggino i sensori dei computer di bordo. Negli ultimi anni, tuttavia, gli apparati satellitari ed elettromagnetici sono stati progettati in modo da minimizzare l'impatto di tempeste magnetiche. La tempesta magnetica solare ha fatto avvertire i suoi effetti anche in Italia. A titolo precauzionale molte centrali elettriche, specie quelle alle alte latitudini, hanno ridotto la produzione per essere in grado di assorbire improvvisi sbalzi di energia. Le conseguenze a livello mondiale sono state comunque modeste e il ritorno alla normalità è avvenuto entro una settimana circa. Sicuramente fenomeni come le tempeste magnetiche vengono trattati dai media con grande enfasi e rilevanza, al punto di suscitare in coloro che sono meno informati sull'argomento, un ingiustificato allarmismo. Il sole è certamente un corpo celeste che genera degli eventi la cui dimensione è lungamente al di fuori della nostra portata, ma non dobbiamo dimenticare che grazie ad esso il nostro pianeta può continuare a mantenere il suo equilibrio vitale.

 AZIENDA AGRITURISTICA  
SELIANO *Massimino & Ettore Bellelli*



*Spazi verdi, buona  
cucina e relax.*



*Il luogo ideale per quanti  
cercano silenzi perfetti e  
contatto con la natura.*

Tenuta Seliano

84063 PAESTUM (Salerno)

Tel. 0828.723634 - 307570 - Fax 0828.724544 - Cell. 335.6674200

[www.agriturismoseliano.it](http://www.agriturismoseliano.it) - [seliano@agriturismoseliano.it](mailto:seliano@agriturismoseliano.it)

## A.S.D. Montecorvino Rovella: un nuovo nome e tante novità

di Antonio Giannotto

Questo è un anno importante per il calcio montecorvinese. Infatti, dopo alcuni anni durante i quali la squadra del nostro comune è figurata nel campionato di 2° Categoria con il nome di The Boys Terme Campione, finalmente compare con il nome del paese, A.S.D. Montecorvino Rovella.

Oltre a questa novità, ve ne sono delle altre, forse ancora più importanti. Queste novità ci sono state svelate dal presidente Gerardo Apadula. In primis, la società ha cercato di sopperire alle partenze di alcuni atleti importanti dello scorso campionato, con l'innesto di calciatori altrettanto validi e con una grande esperienza alle spalle. Gli arrivi più importanti, sono di certo quelli di Ripa Raffaele, Gioia Ettore e Omar Salerno, i quali, con l'innesto di giovani promettenti, vanno a completare la compagine

montecorvinese.

Il presidente Apadula ha inoltre dichia-



Gerardo Apadula, presidente dell'A.S.D. Montecorvino Rovella

rato che la squadra è stata allestita per condurre un campionato di vertice, affinché ritorni l'entusiasmo svanito da tanto tempo. Oltre all'impegno del mister e degli atleti, il Presidente ha richiesto anche la partecipazione del pubblico che, come si sa, non può che portare solo benefici nei confronti della squadra.

Infine, ci è stato svelato che, per l'inizio del nuovo anno, ci sarà l'ingresso nella società di nuovi personaggi locali, come Ontano Romeo, Armentano Armando, Cristoforo Capone ed altri. Tutte queste persone cercheranno di dare un valido contributo economico alla società. Visti tutti questi buoni propositi espletati dal Presidente Apadula, non ci resta che fare un gigantesco in bocca al lupo a tutta la società, con l'augurio che i propositi stessi diventino realtà.

## Manifestazione sportiva a Montecorvino Rovella

di Carmine Ferraiolo



Uno scatto della manifestazione: la parola al prof. Decoroso.

Sabato 23 ottobre 2003 nella Scuola Media "Trifone" ha avuto luogo la premiazione dei quadrangolari di calcio giovanile, organizzati dall'Associazione Sportiva "Ten. Pietro Decoroso" in collaborazione con la Fenalc.

La manifestazione è stata presieduta dal prof. Guglielmo Decoroso che ha invitato a partecipare l'Assessore del Comune di Salerno, dott. Violante, il prof. Sante Immediata, il Presidente Fenalc dott. Angieri, il Sindaco di Montecorvino Rovella dott. Alfonso Della Corte, il vicesindaco Sabato Morretta ed il

sen. Gaetano Fasolino.

Si è parlato del ruolo di Montecorvino a livello calcistico sportivo, ricordando la memoria storica dei calciatori e dei dirigenti Montecorvinesi scomparsi e di quella che è oggi la situazione dello sport nel nostro paese, nonché ciò che potrà rappresentare in futuro. A tal proposito è intervenuto il cav. Sabato De Luca che tanto ha dato alla sua città in fatto di organizzazione di eventi sportivi e tanto vorrebbe ancora dare nonostante la sua non più verde età.

Storia  
dello  
Sport

## Fine dei Giochi

di Carmine Ferraiolo e Antonio Giannotto

Per tutto questo i Giochi erano diventati davvero occasione di spettacoli assai poco edificanti di forza bruta e spesso occasione di autentica corruzione. Ma anche se avessero mantenuto le loro classiche caratteristiche, non avrebbero potuto continuare, essendo in contrasto con il mondo che stava mutando. Il colpo di grazia lo dettero prima la conquista romana e, successivamente, l'avvento del Cristianesimo con la sua esaltazione dei valori dello spirito e dell'ultraterreno.

I Romani apprezzarono sicuramente le gare atletiche dei Greci, ma con ben altro intento, e quando nell'80 a.C. Silla invitò a Roma tutti gli iscritti alle prove della CLXXV Olimpiade, gli stessi Greci avevan tanto dimenticato gli

antichi ideali che quei Giochi furono quasi del tutto disertati. D'altronde, la Grecia, ormai non più libera e impoverita dalle stesse sue lotte intestine e dal passaggio dei commerci a Roma, non era più in grado di sostenere le spese di un'organizzazione assai costosa. Si cominciò col pagare gli atleti e sorsero vere e proprie società organizzatrici che si accaparravano con cifre altissime gli atleti. Praticamente questi iniziarono a diventare dei mercenari che gareggiavano con chi meglio li pagava.

L'Imperatore Teodosio sopprime i Giochi olimpici nel 393 d.C. A Tessalonica era avvenuta una sedizione, alla quale si attribuisce una causa tutt'altro che nobile. La città era difesa dai pericoli della guerra gotica da una guarnigione

comandata dal generale Botero.

Questo aveva tra i suoi schiavi un bel giovane, di cui si era innamorato un auriga del circo. L'auriga fu cacciato in prigione da Botero suscitando le proteste dei "tifosi". Le proteste, inasprite anche da precedenti contese, si mutarono in aperta violenza. Botero restò così ucciso dalla folla scatenata, assieme ad altri suoi ufficiali. Teodosio ordinò una repressione di una ferocia senza precedenti: il popolo di Tessalonica fu invitato proditoriamente ai Giochi del circo, e, appena lo stadio fu al completo, i soldati fecero un massacro. Ambrogio, il vescovo santo di Milano, appena saputa la notizia della strage, colmo di orrore e di angoscia, indirizzò all'imperatore un'epistola ordinandogli una pubblica espiazione. Teodosio lasciò per lungo tempo la lettera senza risposta, poi, alla vigilia di Natale, si sottomise accettando le dure condizioni del perdono e della pace, e tra le varie condizioni che egli prese ci fu anche la soppressione definitiva dei Giochi olimpici.



**SPAZIO  
INFORMATICO**  
di Gianluca Esposito • gjaesp@tiscali.it

## Montecorvino: scatta l'ora dell'ADSL

In precedenza ci eravamo interessati al fenomeno ADSL evidenziando come Montecorvino Rovella fosse sprovvista di tale servizio: ebbene, da oggi è possibile usufruire dell'ADSL anche nella nostra zona, con l'eccezione di alcune frazioni, quali Macchia... ma da Montecorvino a Macchia il passo è breve.

Novità interessanti si profilano per i futuri abbonati. Sono state infatti presentate a pochi giorni di distanza l'una dall'altra le nuove offerte di Tiscali e Telecom Italia che mirano ad eliminare il canone mensile di abbonamento ADSL.

"Tiscali ADSL Senza Canone" prevede connessioni a 256 Kbps, senza banda garantita, al costo di 0,033 euro al minuto, ovvero 1,98 euro l'ora, a fronte di una spesa una tantum di attivazione di 48 euro, più ulteriori 30 euro

per l'acquisto del modem ADSL indispensabile per la nuova tecnologia di connessione. Nell'abbonamento sono incluse 10 caselle email da 50 Mbyte e spazio Web da 100 Mbyte.

Telecom Italia presenta una proposta simile, "Alice Free", che ha un costo di connessione di 2 euro l'ora, più 50 euro di attivazione una tantum, con una velocità di 256 Kbps in download e 128 Kbps in upload (senza banda garantita). Per chi aderisce entro il 31 dicembre, il noleggio del modem ADSL è gratuito. Wind dal canto suo non è stata a guardare: "Libero ADSL Free" è tra le tre l'offerta più economica, a parità di prestazioni. Il costo di attivazione è di 34,95 euro sempre una tantum, mentre il costo di connessione è di 1,8 euro l'ora. Il modem è gratuito per chi si abbona entro il 31 ottobre.

L'ingresso delle tariffe pay per use non ha però scoraggiato l'utilizzo delle flat, il cui panorama continua ad essere attraente. Tele2 ha fatto il suo ingresso tra le offerte broadband solo nel mese di settembre con Tele2Internet Adsl con un piano tariffario basato su un canone fisso mensile, senza limiti di traffico e di tempo di connessione, suddiviso in due opzioni: l'abbonamento a 33 euro/mese con velocità fino a 256 Kbps di banda non garantita in download e 128 Kbps in upload, e l'abbonamento da 43 euro/mese che offre una velocità di 640 Kbps in download e 128 Kbps in upload.

E' previsto anche il noleggio del modem Usb Alcatel per chi lo desidera al costo aggiuntivo di 3 euro/mese.

Buona navigazione :)



**L'Angolo Economico**  
di Elena Picardi - elena.picardi@enil.it

## L'exploit del mercato dei prestiti

In tempi di economia ancora singhiozzante, il ricorso a finanziamenti più o meno agevolati è un beneficio per tre soggetti. Chi deve effettuare acquisti, chi deve vendere, chi stipula accordi con i soggetti precedenti per finanziare la transazione (in genere banche o società finanziarie).

Il ricorso al prestito è ormai una prassi per svariati tipi di acquisto. Se la fetta principale riguarda ancora l'acquisto di automobili, in netta crescita appare il ricorso al credito al consumo per l'acquisto di altri beni che vanno dagli elettrodomestici ai pacchetti vacanza.

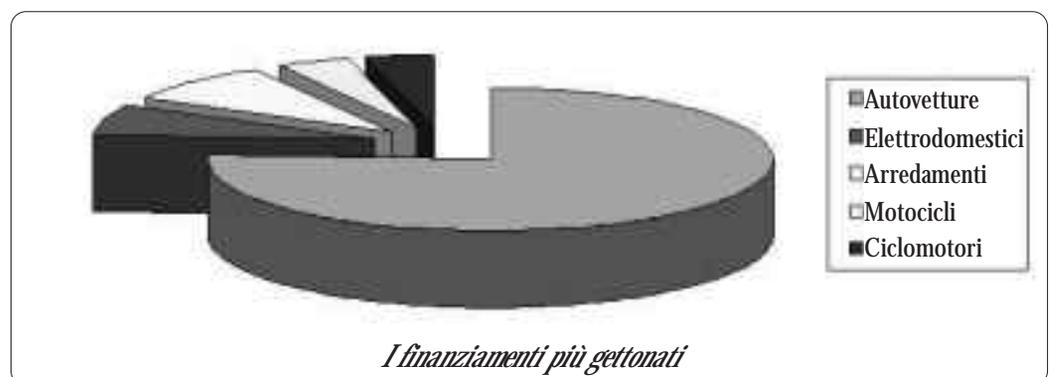
L'offerta di credito al consumo è ormai così vasta che orientarsi al suo interno, soprattutto quando l'acquisto è di entità rilevante, può destare più di una perplessità. Sempre più di frequente, il consumatore può evitare del tutto il passaggio intermedio con il finanziatore che viene effettuato direttamente con il venditore (convenzionato con una finanziaria). Non è detto, però, che le promesse di finanziamento vengano mantenute in ogni caso. Il rischio di un rifiuto

riguarda soprattutto lavoratori a tempo determinato e atipici.

Il venditore manda la sua proposta che è sottoposta al vaglio del soggetto finanziatore, che dalla sua fa, talvolta, una controproposta diversa da quella pubblicizzata (finanziamento non per intero importo, cambiamenti nel tasso o nella durata). È soprattutto in questi casi che una nuova e attenta valutazione della convenienza è più che mai opportuna. In tempi di tassi d'interesse molto contenuti occorre confrontare il tasso annuo effettivo globale

(che dipende anche dalle spese accessorie) con quello ottenibile rivolgendosi direttamente a una finanziaria diversa da quella convenzionata con il venditore. E soprattutto valutare quanto e se sia favorevole il prezzo che si può spuntare pagando in contanti, rivolgendosi direttamente a un altro soggetto per ottenere il finanziamento della cifra desiderata.

Un elemento che potrebbe far pendere la bilancia a favore della proposta ottenuta tramite il venditore è l'eventuale dilazione concessa sulla prima rata. Questa formula è molto usata soprattutto nel settore degli arredamenti ("compro adesso i tuoi mobili e comincio a pagare l'anno prossimo"). L'ultima novità nel pagamento rateale è il suo approdo on line, naturale sviluppo del commercio elettronico che alcuni intermediari finanziari stanno cominciando a offrire anche perché la diffidenza verso gli acquisti via internet è in gran parte vinta.



**Oasi del Piacer**  
Tavola Calda • Bar • Self Service • Paninoteca

Pranzo completo: 1° piatto, 2° piatto, contorno, pane  
**€ 5,40**

Pizze a pranzo  
Prodotti garantiti con cucina casereccia...

Via delle Industrie, 55 Bellizzi (SA) • Info: 0828.354650  
Ampio Parcheggio • Aperti a pranzo • Giornata di chiusura: Domenica

Nuovi Locali!  
+ Scelta + Convenienza!

Da oggi anche  
**MACELLERIA**

**Supermercato  
Coop MACCHIA**

Associato SIGMA  
...per risparmiare sulla tua spesa

Macchia di Montecorvino Rovella  
Via F.lli Rosselli, 74/76 Tel. 089/981302



# A tavola

di Raffaele La Rocca • larocca\_raffaele@virgilio.it

## Spaghetti al tartufo nero

### Ingredienti

- 400 gr. di spaghetti
- 120 gr. di tartufo nero
- 8 filetti di acciughe sott'olio
- ½
- 1 spicchio di aglio
- sale

### Preparazione

Fate imbiondire lo spicchio di aglio nell'olio extravergine di oliva a fuoco basso per 5 minuti; asciugate accuratamente le acciughe con fogli di carta da cucina, quindi tagliuzzatele. Togliete l'aglio imbiondito e spegnete il fuoco, grattugiate finemente il tartufo nell'olio extravergine mescolando con delicatezza fino ad amalgamare e addensare perfettamente la salsa, quindi salate leggermente.

Rimettete sul fuoco a calore bassissimo, aggiungete le acciughe tagliuzzate e fatele sciogliere schiacciandole con una forchetta, evitando accuratamente che l'olio inizi a sobbollire. Lessate al dente gli spaghetti in acqua salata, scolateli e versateli in una zuppiera.

Aggiungete la salsa al tartufo, mescolate delicatamente per distribuire il condimento in modo uniforme e servite. Buon appetito dallo Chef, Raffaele La Rocca.



Media	
Dosi	4 persone
Preparazione	20 minuti
Vino	Falerno bianco del Massico

# Tendaggi 2000

Ingresso e dettaglio



**Tende da sole e per interni**  
**Veneziane**  
**Zanzariere**  
**Box Doccia**  
**Porte Blindate**  
**Porte in Legno e PVC**  
**Gazebo in Legno e Ferro**  
**Coperture in Policarbonato**



**Vendita Promozionale**  
sulle tende da sole  
protette da cassetto:  
larghezza 300x260 a 280,00

**Senza cassetto:**  
larghezza 300x260 a 210,00

Offerta valida fino al 28 febbraio 2004



Sede e Stabilimento: Via G. D'Aiutolo Loc. Macchia di Montecorvino Rovella (Sa), Italy  
Show Room: Piazza Budetta, 54 Montecorvino Rovella (Sa)  
Tel e Fax 089/981238



# La Campagnola

Via Cappella S. Martino  
di Montecorvino Rovella  
**SALERNO**  
Tel. 089 867597 - 333 5246915  
[www.lacampagnola.net](http://www.lacampagnola.net)

E-mail:  
[la.campagnola@virgilio.it](mailto:la.campagnola@virgilio.it)  
[info@lacampagnola.net](mailto:info@lacampagnola.net)



*E' un Ristorante tipico a pochi  
km dai Centri urbani quali Bellizzi,  
Battipaglia, Pontecagnano e Salerno.  
La Nostra cucina è sana e genuina,  
Il Nostro vino è schietto e generoso,  
E noi vi aspettiamo, graditi ospiti,  
per offrirvi un pranzo eccellente in una  
atmosfera di gentilezza e familiarità,  
in una cornice indimenticabile  
a diretto contatto con la natura.*

**Ristorante - Pizzeria - Bar**



Sale per Ricevimenti  
Ampio Parcheggio  
**Ambiente climatizzato**  
Ogni Sabato e Domenica  
Ballo Liscio  
Latino Americano



## Storia d'Amore



Via Laura Mare - 84063 Paestum (SA) - Tel. 0828 851 751  
[www.hotelcerere.com](http://www.hotelcerere.com)